

Nel 2004 sono stati premiati 23 film e 143 beneficiari per una somma complessiva di quasi 5 milioni di euro ed un premio medio di 34.600 euro.

Allo stesso tempo sono stati finanziati due cortometraggi relativi agli anni 2001 e 2002 e liquidati nel 2004 per un importo complessivo di poco più di 25.800 euro equamente distribuito tra i due cortometraggi per un contributo medio di circa 3.700 per 7 beneficiari.

Si ricorda che con la modifica intervenuta per via della legge numero 400 del 29 dicembre 2000, i premi di qualità per i cortometraggi sono stati abrogati, quelli esposti nella tabella seguente hanno richiesto il contributo prima della abrogazione.

**Tabella 14. Cortometraggi che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2004, numero di beneficiari, importo e importo medio.**

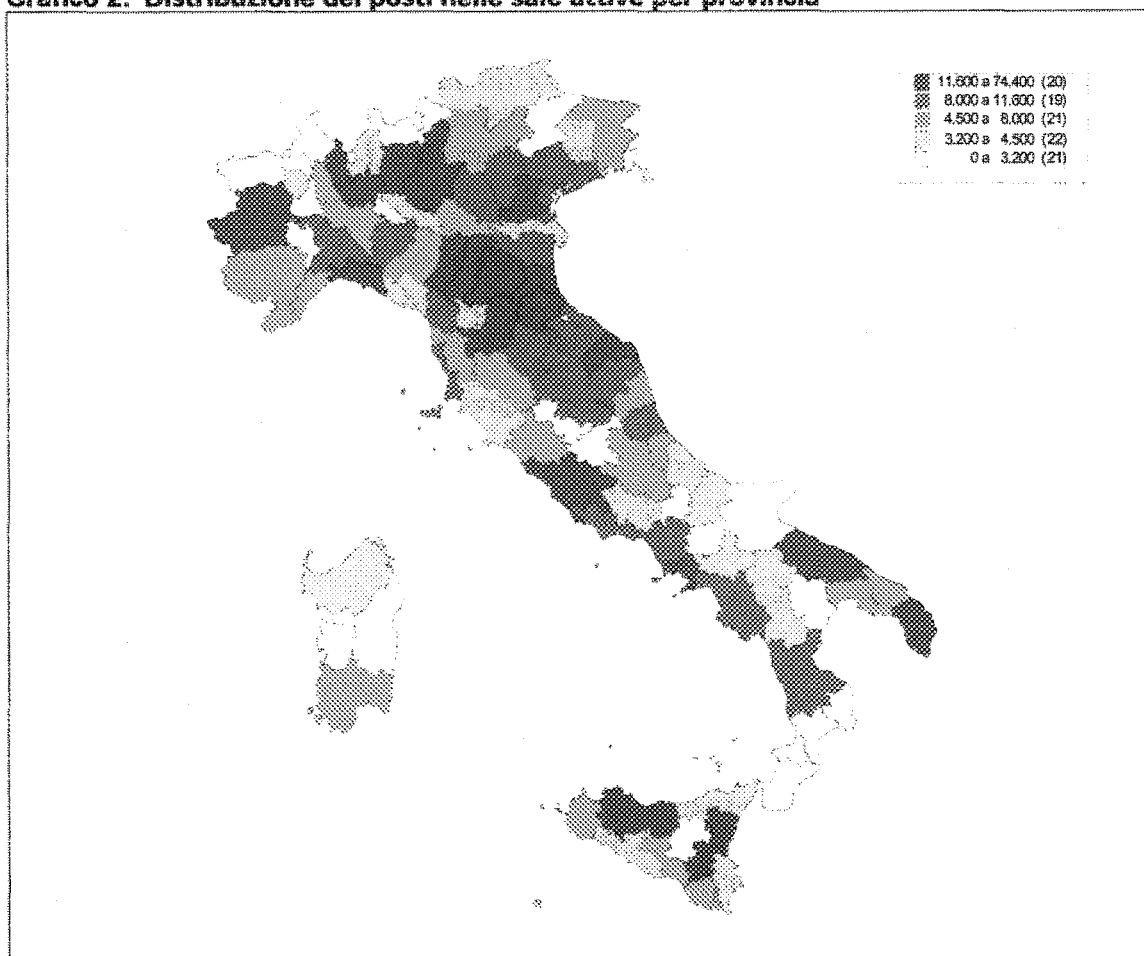
Titolo	Importo	Numero beneficiari	Importo medio
Il gobbo	12.911,42	4	3.227,86
Il guardiano	12.911,42	3	4.303,81
<b>Totale</b>	<b>25.822,84</b>	<b>7</b>	<b>3.688,98</b>
<b>Cortometraggi premiati</b>	<b>2</b>		

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

### L'esercizio

I contributi all'esercizio sono di due categorie: i contributi in conto interessi e i contributi in conto capitale. I primi sono concessi per coprire i costi del mutuo concesso per realizzare nuove sale o ripristinare sale inattive (compreso acquisto locali e servizi annessi), trasformare sale esistenti (aumento numero schermi), ristrutturazione e adeguamento tecnologico sale esistenti, installazione, ristrutturazione, rinnovo apparecchiature, impianti e servizi accessori; i secondi sono concessi in alternativa al contributo in conto interessi, per la ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico, il rinnovo degli impianti e dei servizi accessori e per la riattivazione di sale.

In via preliminare e per dare un quadro territoriale della dotazione infrastrutturale di locali adibiti a sala cinematografica si riportano alcune elaborazioni di contesto.

**Grafico 2. Distribuzione dei posti nelle sale attive per provincia**

Fonte: elaborazione su elenco nazionale sale cinematografiche

Il grafico 2 offre una vista territoriale della dotazione di sale nelle province italiane, calcolando il numero di posti disponibili. L'area del paese che offre una maggiore disponibilità di posti è quella settentrionale, mentre nelle altre aree del paese la distribuzione dell'offerta di posti nelle sale cinematografiche è maggiormente dispersa.

Dei circa 900.000 posti presenti sul territorio italiano il 26,7% è al Nord Ovest, il 25,2% nel Centro Italia, il 22,5% nel Nord Est, il 17,4% al Sud e infine l'8,1% nelle isole.

La tabella 15 mostra la distribuzione regionale dei posti per tipologia ad indicare il sistema di distribuzione nel paese. Quasi il 60% dei posti disponibili è concentrato nelle tradizionali modalità di proiezione, vale a dire in sale cinematografiche o cinema-teatro. Una ulteriore quota del 36% ha invece una struttura multipla, vale a dire multisala (da 2 a 4 schermi) o multiplex (con 5 o più schermi). Il restante 1% è rappresentato da Arene o Drive In e le sale classificate come miste o non disponibili rappresentano un ulteriore 2% dell'intero sistema distributivo italiano.

**Tabella 15. Distribuzione dei posti nelle sale cinematografiche attive per regione e tipologia**

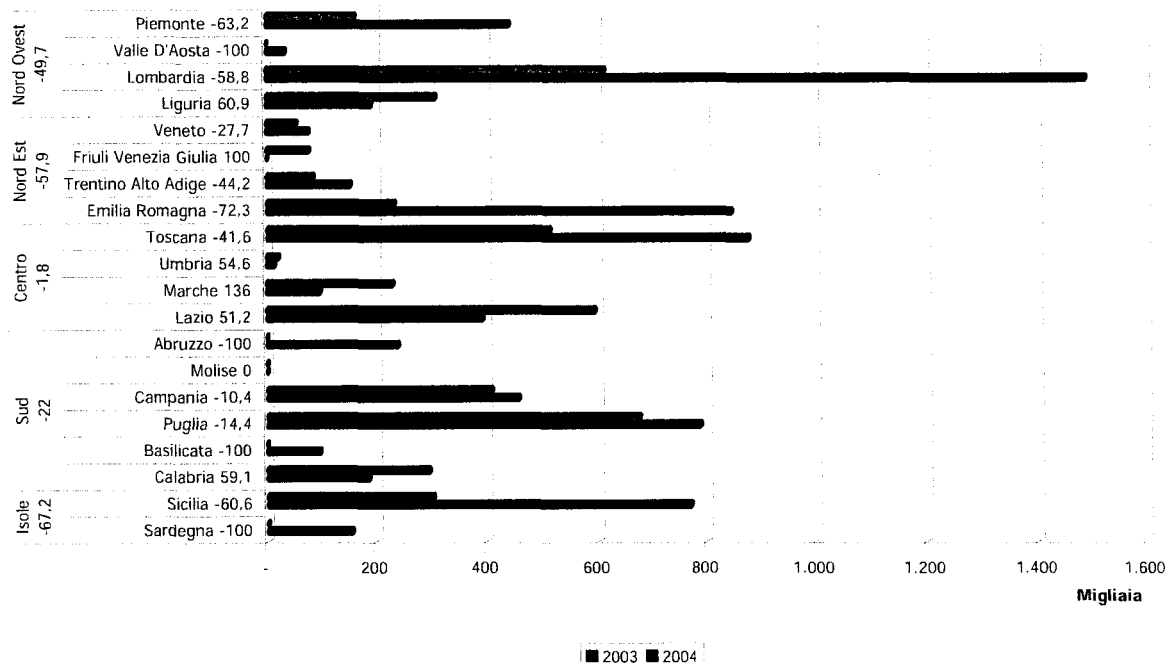
Regione	Sala Cinematografica	Cinema Teatro	Multisala	Multiplex	Arena	Drive In	Mista o non disponibile	Totale
Piemonte	30.375	7.261	16.820	11.114	-	-	2.656	68.226
Valle d'Aosta	861	947	-	-	-	-	-	1.808
Lombardia	56.833	30.966	15.485	28.982	-	-	716	132.982
Liguria	17.815	4.046	8.210	6.486	-	-	570	37.127
<b>Nord Ovest</b>	<b>105.884</b>	<b>43.220</b>	<b>40.515</b>	<b>46.582</b>	-	-	<b>3.942</b>	<b>240.143</b>
Veneto	23.016	10.294	11.988	16.054	-	-	-	61.352
Trentino Alto Adige	6.009	390	1.764	-	-	-	-	8.163
Friuli Venezia Giulia	6.301	3.121	3.378	3.634	445	-	-	16.879
Emilia Romagna	52.398	17.060	29.447	17.140	198	-	144	116.387
<b>Nord Est</b>	<b>87.724</b>	<b>30.865</b>	<b>46.577</b>	<b>36.828</b>	<b>643</b>	-	<b>144</b>	<b>202.781</b>
Toscana	41.423	14.146	19.064	9.992	1.608	-	2.055	88.288
Umbria	1.676	1.760	2.736	2.480	-	-	-	8.652
Marche	15.287	6.875	7.495	5.690	-	-	982	36.329
Lazio	21.595	3.483	32.328	34.071	1.700	349	-	93.526
<b>Centro</b>	<b>79.981</b>	<b>26.264</b>	<b>61.623</b>	<b>52.233</b>	<b>3.308</b>	<b>349</b>	<b>3.037</b>	<b>226.795</b>
Abruzzo	3.571	6.247	4.784	6.734	100	-	1.608	23.044
Campania	26.113	7.426	13.012	9.810	400	2.668	749	60.178
Molise	449	1.849	-	1.562	-	-	-	3.860
Puglia	22.729	12.560	5.190	7.875	670	-	995	50.019
Basilicata	1.311	4.940	-	-	-	-	-	6.251
Calabria	7.615	3.845	1.393	-	-	-	413	13.266
<b>Sud</b>	<b>61.788</b>	<b>36.867</b>	<b>24.379</b>	<b>25.981</b>	<b>1.170</b>	<b>2.668</b>	<b>3.765</b>	<b>156.618</b>
Sicilia	38.259	14.297	6.320	-	700	-	446	60.022
Sardegna	5.377	1.070	1.856	4.440	-	-	330	13.073
<b>Isole</b>	<b>43.636</b>	<b>15.367</b>	<b>8.176</b>	<b>4.440</b>	<b>700</b>	-	<b>776</b>	<b>73.095</b>
<b>Totale</b>	<b>379.013</b>	<b>152.583</b>	<b>181.270</b>	<b>166.064</b>	<b>5.821</b>	<b>3.017</b>	<b>11.664</b>	<b>899.432</b>

Fonte: elaborazione su elenco nazionale sale cinematografiche

### ***I contributi in conto capitale***

Le sale cinematografiche che hanno richiesto e ottenuto contributi in conto capitale nel 2004 sono state 88 contro le 144 del 2003 con una diminuzione del 38%. Per fare fronte a tali contributi sono stati resi disponibili 4.583.578,64 euro contro i 7.317.289,64 euro del 2003 per un contributo medio di 52.086 euro per richiesta. Nel biennio il contributo medio è aumentato dell'1% a causa del fatto che la diminuzione di risorse è stata più che proporzionale alla diminuzione di richieste.

Il dato qui presentato si riferisce alle delibere della commissione per la cinematografia che vengono successivamente erogate per mezzo della BNL. I dati forniti da quest'ultima riferiscono che le erogazioni effettuate dalla banca nel 2004 sono state 178 per un valore complessivo di 8.706.447,75 euro.

**Grafico 3. Distribuzione regionale dei contributi in conto capitale, v.a. e var.% anni 2003-2004**

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il grafico 3 evidenzia la diminuzione di risorse complessive per questo tipo di contributo sembra aver penalizzato tutte le regioni ad eccezione del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria, della Marche e della Calabria. Tuttavia l'area territoriale che risente di meno dell'andamento nazionale è quella centrale che perde l'1,8% dei fondi rispetto al 2003.

### ***I contributi in conto interessi***

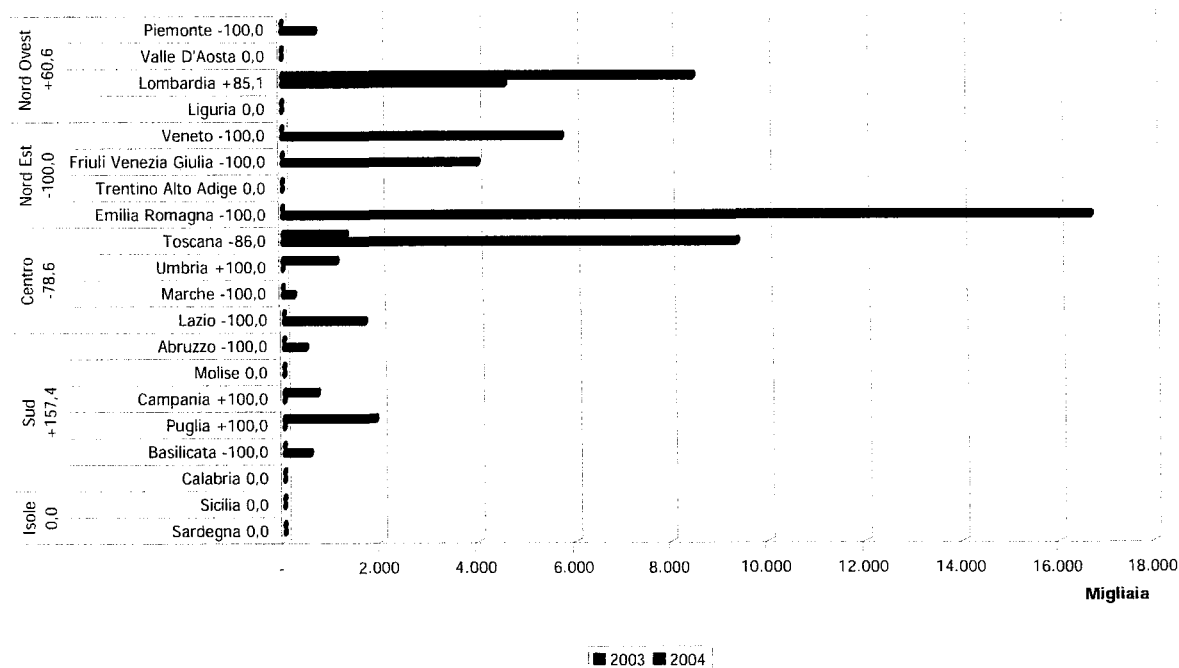
I contributi in conto interessi hanno registrato nel 2004 una diminuzione del 69,3% passando da 44.101.906 euro a 13.523.130 euro. I contributi erogati sono stati 9 contro i 21 dell'anno precedente per un contributo medio di circa 1.500.000 euro contro i 2.100.000 del 2003. La diminuzione del contributo medio è stata del 28,5%.

Come mostra il grafico 4, l'area territoriale maggiormente penalizzata è stata il Nord Est che ha visto scomparire dal proprio territorio tali contributi, l'area che maggiormente ha usufruito dei contributi è il Sud soprattutto per i dati della Campania e della Puglia che hanno ampiamente controbilanciato il dato della Basilicata.

Tuttavia i dati qui esposti, soprattutto quelli disaggregati per regione, risentono della situazione del territorio in quanto non possono essere richiesti dagli esercenti per i 5 anni successivi alla prima richiesta. Pertanto nelle aree che hanno minori dotazioni infrastrutturali di sale cinematografiche, risulta poco probabile usufruire annualmente di tale contributo.

Anche in questo caso, il dato presentato si riferisce alle delibere della commissione per la cinematografia che vengono successivamente erogate per mezzo della BNL. I dati forniti da quest'ultima riferiscono che le erogazioni effettuate dalla banca sono state 14 per un valore complessivo di 8.237.295,36 euro.

**Grafico 4. Distribuzione regionale dei contributi in conto interessi, v.a. e var.% anni 2003-2004**



Fonte: Direzione Generale per il Cinema

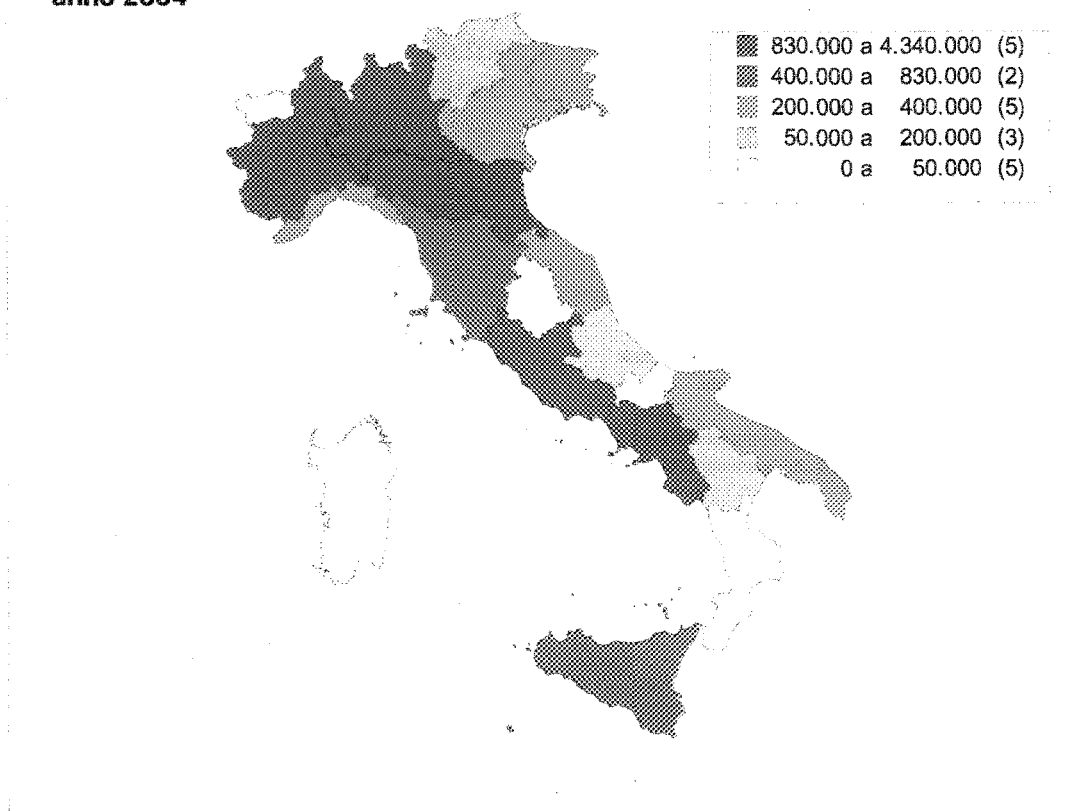
## La promozione

La Direzione Generale per il Cinema finanzia una serie di manifestazioni tese a promuovere, potenziare e sviluppare le attività cinematografiche italiane in Italia e all'Estero.

I contributi alla promozione sono devoluti alla istituzione in base alle attività proposte, tuttavia al fine di dare continuità alle elaborazioni degli anni precedenti si è tenuto conto della attività prevalente al fine di individuare le categorie utilizzate nelle precedenti relazioni. Nelle pagine seguenti vengono confrontati i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in relazione i valori del biennio 2003-2004 e le relative variazioni percentuali.

Il grafico 5 è il risultato della distribuzione territoriale dei fondi pubblici per ogni singola regione. Anche in questo caso si è tenuto conto della sede legale nella quale le istituzioni sono censite, tuttavia non sempre le manifestazioni finanziate hanno luogo nel territorio nel quale l'istituzione finanziata ha la propria sede.

**Grafico 5. Distribuzione regionale dei finanziamenti alla promozione cinematografica, anno 2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Complessivamente le risorse affluite al settore della promozione si sono attestate a 13.726.461 euro contro i 15.513.227 del 2003 con una diminuzione del 11,5%.

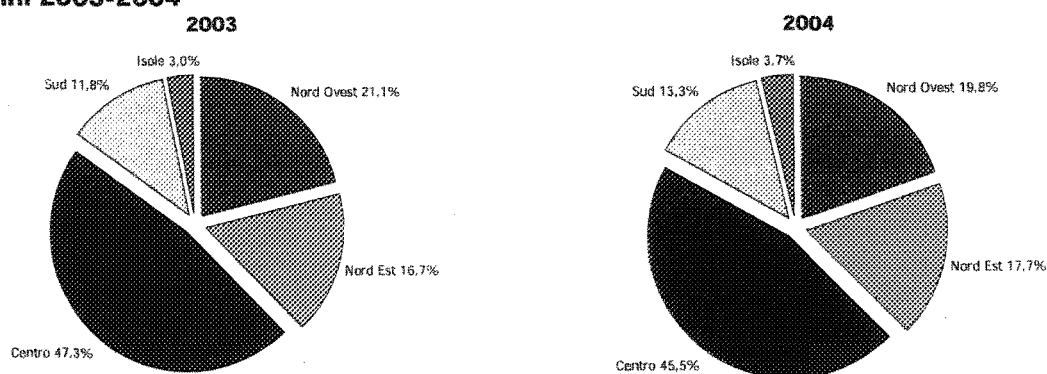
A farne le spese sono principalmente i cittadini del Centro Italia, ad eccezione della Toscana, che registrano un calo del 19,6%. Si precisa peraltro che nel Lazio hanno sede le principali associazioni di Cultura cinematografica che, per non influire in modo distortivo sulla elaborazione grafica, sono escluse dal computo della distribuzione regionale. Per un ulteriore approfondimento si rimanda al relativo paragrafo.

Per il dettaglio delle istituzioni finanziate per ogni singolo comparto si veda la documentazione allegata che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel biennio 2003-2004. In questa sede si preferisce evidenziare l'andamento generale piuttosto che l'elencazione pedissequa di tutti i contribuiti.

Il grafico 6 mostra come nel biennio si sia variata la distribuzione territoriale dei contributi penalizzando il Nord Ovest, l'area centrale del paese e le Isole, avvantaggiando le altre aree; in particolare l'area del Nord Est è quella che vede aumentare il proprio peso di poco più di 1 punto percentuale e il Sud di 1,5 punti percentuali.

L'elaborazione proposta non comprende gli Enti di rilevanza nazionale, le attività all'estero e le associazioni di cultura cinematografica in quanto operano su tutto il territorio e pertanto la loro sede legale è ininfluente.

**Grafico 6. Percentuali di ripartizione dei fondi alla promozione per macro area territoriale, anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

La tabella 16 evidenzia come le risorse medie per istituzione siano diminuite mediamente del 3,2%; il complesso delle attività promozionali sono aumentate dell'8,5%. Nella nostra elaborazione sono premiate le associazioni di cultura cinematografica, le istituzioni promotrici di convegni e iniziative editoriali e i festival e le rassegne a scapito di quasi tutti gli altri settori finanziati dal FUS.

**Tabella 16. Finanziamenti, contributi e contributo medio per settore di attività, v.a. e var.% 2003-2004**

Anno	Istituzioni			Contributi			Contributo medio		
	2003	2004	var. %	2003	2004	var. %	2003	2004	var. %
Sale d'essai	526	608	15,6	2.599.910	2.999.993	15,4	4.943	4.934	- 0,17
Attività di promozione di cui	194	158	- 18,6	9.939.400	8.780.000	- 11,7	51.234	55.570	8,46
<i>Festival e Rassegne*</i>	105	82	- 21,9	3.989.600	3.356.000	- 15,9	37.996	40.927	7,71
<i>Attività di conservazione e restauro</i>	12	13	8,3	907.000	955.000	5,3	75.583	73.462	- 2,81
<i>Editoria e Convegni</i>	24	20	- 16,7	809.300	832.000	2,8	33.721	41.600	23,37
<i>Premi</i>	9	9	-	498.000	512.000	2,8	55.333	56.889	2,81
<i>Formazione</i>	6	8	33,3	480.700	405.000	- 15,7	80.117	50.625	- 36,81
<i>Altre attività promozionali</i>	29	18	- 37,9	1.894.700	1.542.000	- 18,6	65.334	85.667	31,12
<i>Progetti Speciali**</i>	9	8	- 11,1	1.360.100	1.178.000	- 13,4	151.122	147.250	- 2,56
Associazioni di cultura cinematografica	9	9	-	1.300.000	1.500.000	15,4	144.444	166.667	15,38
Attività all'Estero	42	32	- 23,8	1.953.000	1.029.000	- 47,3	46.500	32.156	- 30,85
<b>Subtotale</b>	<b>771</b>	<b>807</b>	<b>4,7</b>	<b>15.792.310</b>	<b>14.308.993</b>	<b>- 9,4</b>	<b>20.483</b>	<b>17.731</b>	<b>- 13,43</b>
Fondi del lotto	-	6	100,0	-	31.350.000	100,0	-	5.225.000	100,00
Enti previsti per legge	3	1	- 66,7	40.380.620	11.500.000	- 71,5	13.460.207	11.500.000	- 14,56
<b>Totale</b>	<b>774</b>	<b>814</b>	<b>5,2</b>	<b>56.172.930</b>	<b>57.162.631</b>	<b>1,8</b>	<b>72.575</b>	<b>70.224</b>	<b>- 3,24</b>

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

\* Per il 2004 non comprende 1 festival finanziato con i fondi del lotto

\*\* Per il 2004 non comprende 4 progetti speciali finanziati con i fondi del gioco del lotto

L'unico comparto a registrare un sostanziale pareggio è quello dei premi alle sale d'essai. Il complesso delle attività promozionali, ad esclusione degli Enti di rilevanza nazionale, perde più del 13% nei confronti dell'anno precedente. Percentuale che viene solo parzialmente recuperata con finanziamenti provenienti dai fondi del gioco del lotto. Nelle pagine seguenti si propone il dettaglio di ogni singolo comparto.

E' opportuno puntualizzare che il 76,5% dei fondi destinati alla promozione cinematografica siano in dotazione ai tre Enti di rilevanza nazionale: Cinecittà Holding S.p.A., la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e la Fondazione La Biennale di Venezia.



Tabella 17. Distribuzione dei fondi per la promozione cinematografica per regione e per settore

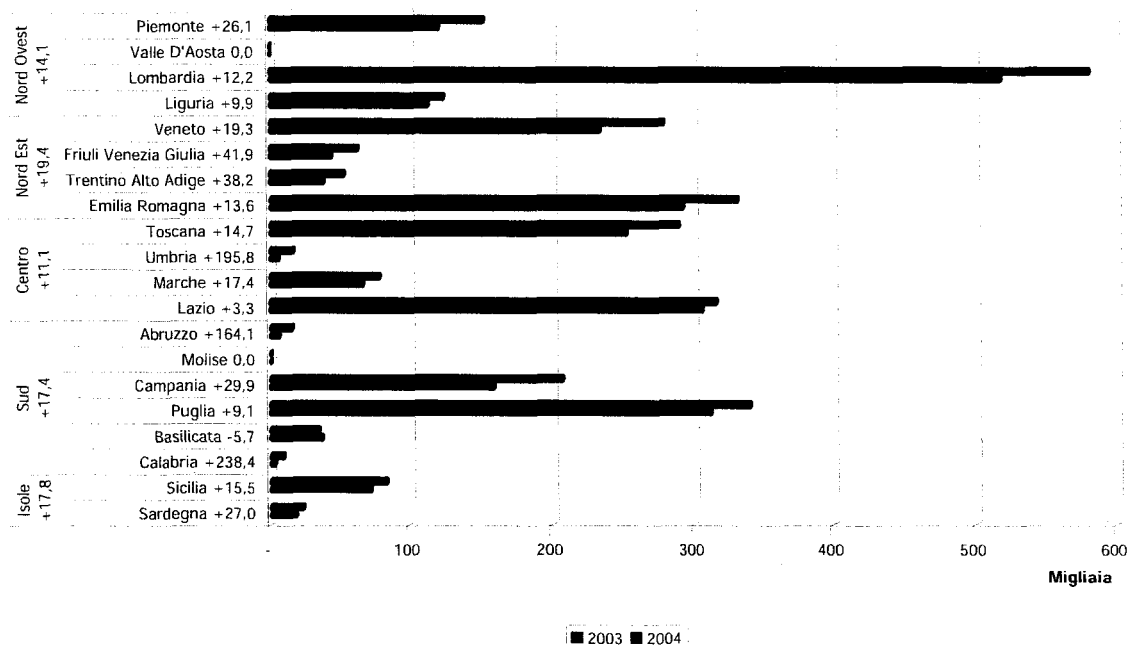
Regione	Sale d'essai	Rassegne e festival	Conservazione e restauro	Editoria e Convegni	Premi	Formazione	Altre attività	Progetti Speciali	Totale	%	Associazioni di Cultura	Cinema all'Estero	Enti	Fondi del Lotto
Piemonte	152.600	580.000	35.000	25.000	-	-	40.000	-	832.600	1,5	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	10.000	-	10.000	0,0	-	-	-	-
Liguria	124.126	60.000	-	20.000	-	-	-	-	204.126	0,4	-	-	-	-
Lombardia	581.422	175.000	170.000	-	30.000	15.000	315.000	-	1.286.422	2,3	270.000	-	-	-
<b>Totale Nord Ovest</b>	<b>858.148</b>	<b>815.000</b>	<b>205.000</b>	<b>45.000</b>	<b>30.000</b>	<b>15.000</b>	<b>365.000</b>	<b>-</b>	<b>2.333.148</b>	<b>4,2</b>	<b>270.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Trentino Alto Adige	53.510	-	15.000	-	-	-	60.000	-	128.510	0,2	-	-	-	-
Veneto	278.587	55.000	-	-	-	-	-	-	333.587	0,6	130.000	-	-	5.700.000
Friuli Venezia Giulia	63.257	150.000	75.000	-	-	-	83.000	-	371.257	0,7	-	-	-	-
Emilia Romagna	331.895	125.000	410.000	-	-	50.000	114.000	220.000	1.250.895	2,2	-	-	-	-
<b>Totale Nord Est</b>	<b>727.249</b>	<b>330.000</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.000</b>	<b>257.000</b>	<b>220.000</b>	<b>2.084.249</b>	<b>3,7</b>	<b>130.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.700.000</b>
Marche	78.271	290.000	-	-	-	-	-	-	368.271	0,7	-	-	-	-
Toscana	289.112	315.000	-	-	-	-	10.000	-	614.112	1,1	-	110.000	-	-
Umbria	16.608	30.000	-	-	-	-	-	-	46.608	0,1	-	-	-	-
Lazio	320.424	910.500	165.000	765.000	457.000	320.000	825.000	568.000	4.330.924	7,7	1.100.000	904.000	11.500.000	25.650.000
<b>Totale Centro</b>	<b>704.415</b>	<b>1.545.500</b>	<b>165.000</b>	<b>765.000</b>	<b>457.000</b>	<b>320.000</b>	<b>835.000</b>	<b>568.000</b>	<b>5.359.915</b>	<b>9,5</b>	<b>1.100.000</b>	<b>1.014.000</b>	<b>11.500.000</b>	<b>25.650.000</b>
Campania	206.905	357.000	-	-	15.000	-	-	365.000	943.905	1,7	-	5.000	-	-
Abruzzo	15.617	75.000	35.000	-	-	20.000	10.000	-	155.617	0,3	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	341.166	18.000	-	-	-	-	-	-	359.166	0,6	-	-	-	-
Basilicata	34.909	14.000	35.000	-	-	-	-	-	83.909	0,1	-	-	-	-
Calabria	9.107	5.000	15.000	-	-	-	-	-	29.107	0,1	-	-	-	-
<b>Totale Sud</b>	<b>607.704</b>	<b>469.000</b>	<b>85.000</b>	<b>-</b>	<b>15.000</b>	<b>20.000</b>	<b>10.000</b>	<b>365.000</b>	<b>1.571.704</b>	<b>2,8</b>	<b>-</b>	<b>5.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Sicilia	83.035	186.500	-	22.000	10.000	-	75.000	25.000	401.535	0,7	-	10.000	-	-
Sardegna	23.080	10.000	-	-	-	-	-	-	33.080	0,1	-	-	-	-
<b>Totale Isole</b>	<b>106.115</b>	<b>196.500</b>	<b>-</b>	<b>22.000</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>75.000</b>	<b>25.000</b>	<b>434.615</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Enti e progetti di rilevanza nazionale									45.379.000	79,0				
<b>Totale</b>	<b>3.003.631</b>	<b>3.356.000</b>	<b>955.000</b>	<b>832.000</b>	<b>512.000</b>	<b>405.000</b>	<b>1.542.000</b>	<b>1.178.000</b>	<b>57.162.631</b>	<b>100,0</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.029.000</b>	<b>11.500.000</b>	<b>31.350.000</b>
<b>Valori %</b>	<b>5,3</b>	<b>6,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>		<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>20,5</b>	<b>55,9</b>

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### ***I premi alle sale d'essai***

Nel 2004 sono stati assegnati 608 premi alle sale d'essai per un valore complessivo di 2.999.993 euro contro i 527 premi del 2003 per un valore di 2.599.910 euro. L'aumento percentuale è stato dunque del 15,4% di poco minore dell'aumento del numero di premi che è cresciuto del 15,6%.

**Grafico 7. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle sale d'essai, v.a. e var. % anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

L'area territoriale che registra il più consistente aumento di risorse pubbliche è il Nord Est (+19,4%) seguita dalle Isole (+17,8%) e dal Sud (+17,8%). Cresce di meno il Nord Ovest (+14,1%) e il Centro Italia (+11,1%).

Ad eccezione della Val d'Aosta e del Molise, che non ricevono contributi per questo specifico settore, l'unica regione a segnare un segno negativo risulta essere la Basilicata che registra una diminuzione pari al 5,7%. Le regioni che maggiormente vedono crescere i contributi sono quelle che partivano da posizioni svantaggiate e da volumi molto ridotti.

Per questo motivo le maggiori percentuali di crescita si registrano in Calabria (+238%), in Umbria (+195%) e in Abruzzo (+164%). Le altre regioni d'Italia vedono aumentare i contributi su percentuali oscillanti tra il 4,4% del Lazio e il 42% del Friuli Venezia Giulia.

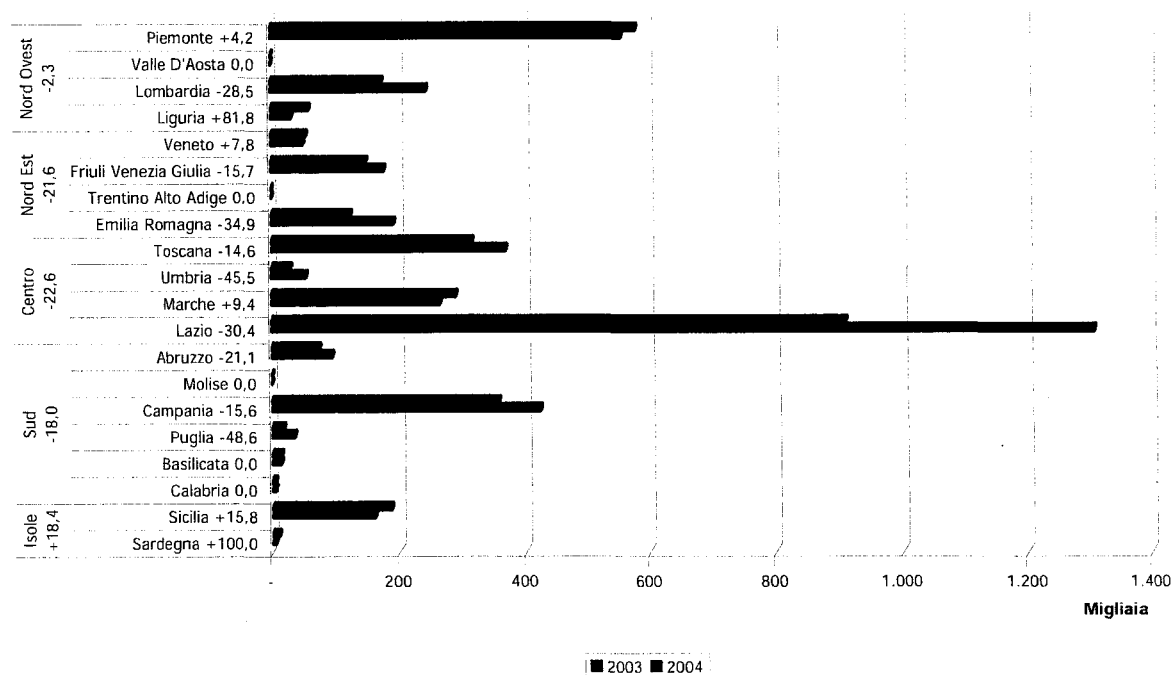
Il contributo medio per sala cinematografica si attesta nel 2004 al valore di 4.934 euro, circa 9 euro in meno dell'anno precedente, facendo così registrare una lievissima flessione (tabella 16).

### ***I festival e le rassegne***

I contributi ai festival e alle rassegne cinematografiche hanno subito una forte contrazione delle risorse disponibili. Dai quasi 4 milioni di euro del 2003 si è infatti arrivati a 3.336.000 euro con una decurtazione del 15,9%.

Nello stesso tempo il numero di iniziative finanziate risulta minore di quasi il 22% rispetto all'anno precedente (erano 105 le manifestazioni finanziate nel 2003, sono 82 nel 2004) con l'effetto di far aumentare il contributo medio per singolo progetto del 7,7%, contributo che mediamente si è attestato alla cifra di circa 40.927 euro contro i quasi 38.000 del 2003.

**Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi ai festival e alle rassegne, v.a. e var.% anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

Eccezione fatta per le Isole maggiori, le uniche a registrate un aumento (+18,4%), si sono penalizzati i festival del centro Italia: in particolare la regione maggiormente penalizzata è l'Umbria (-45,5%), a causa del mancato finanziamento del Festival del Comune di Assisi, seguono il Lazio (-34,4%), nel quale sono mancate le risorse per 6 festival, l'Emilia Romagna (-34,9%), la Toscana (-14,6%) nella quale diminuiscono i contributi a quasi tutti i festival finanziati precedentemente ad eccezione dei Festival "Il viaggio di Ulisse" di Siena.

In contro tendenza, rispetto al resto del territorio centrale, le Marche che percepiscono poco più del 9% in più dell'anno precedente a fronte di un potenziamento dei contributi di tutti e i due festival realizzati nel territorio.

### **Le attività di conservazione e restauro**

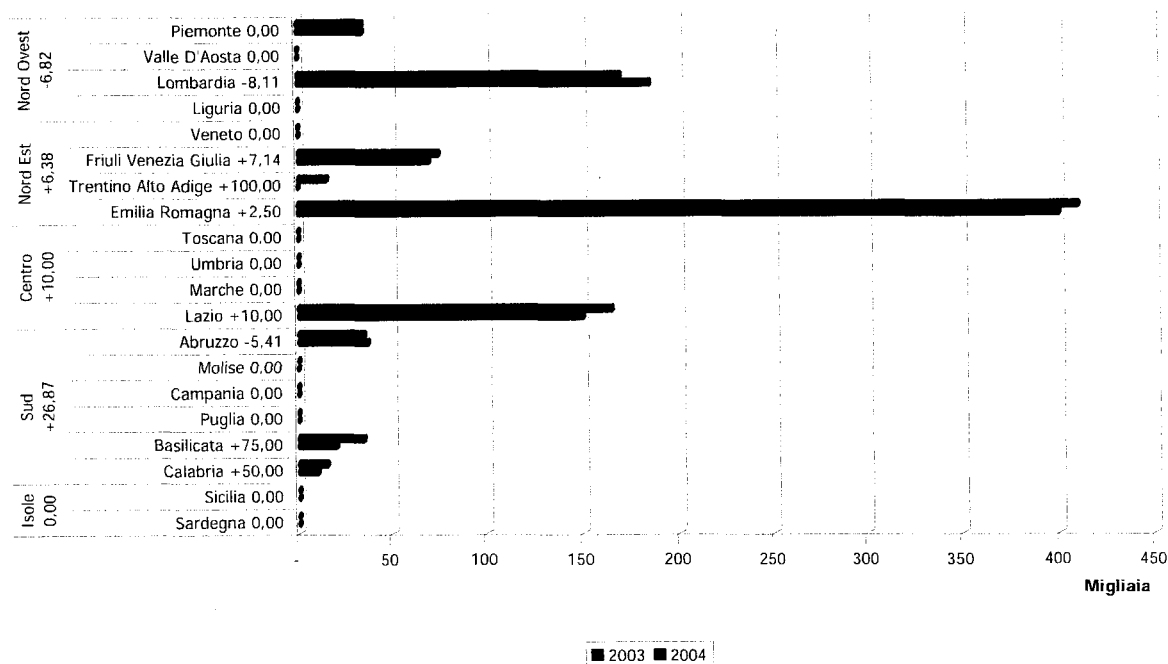
Le principali attività di conservazione e restauro sono concentrate nel Centro-Nord. La più attiva cineteca italiana è la cineteca dell'Università degli Studi di Bologna che riceve finanziamenti, oltre che per l'attività istituzionale, anche per altre attività nonché per progetti speciali. I finanziamenti per tali attività aggiuntive sono esposti in ogni singola sezione.

Si rileva che le risorse destinate alle attività di conservazione e restauro sono particolarmente concentrate in poche istituzioni (13 in tutto il territorio nazionale, 1 in più del 2003) per l'elevata specializzazione della tipologia di attività.

Tuttavia l'aumento del valore assoluto dei finanziamenti passati da 955.000 contro i 907.000 del 2003, e affluti a questa categoria di istituzioni, non ha controbilanciato l'aumento delle istituzioni finanziate: il contributo medio si è infatti attestato al valore di 73.462 contro i 75.583 euro del 2003 registrando una diminuzione media annua del 2,8%.

Le regioni che sono maggiormente avvantaggiate sono il Trentino Alto Adige, la Basilicata che ottiene un aumento della sovvenzione del 75% riportandolo ai valori del 2001, la Calabria che ottiene un aumento del 50%, il Lazio, il Friuli Venezia Giulia e sensibilmente l'Emilia Romagna, che in ogni caso risulta la regione con il più alto contributo in valore assoluto. La regione che risulta maggiormente penalizzata è la Lombardia (-8%) seguita dall'Abruzzo (-5,4%).

**Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di conservazione e restauro, v.a. e var.% anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### **Le attività editoriali**

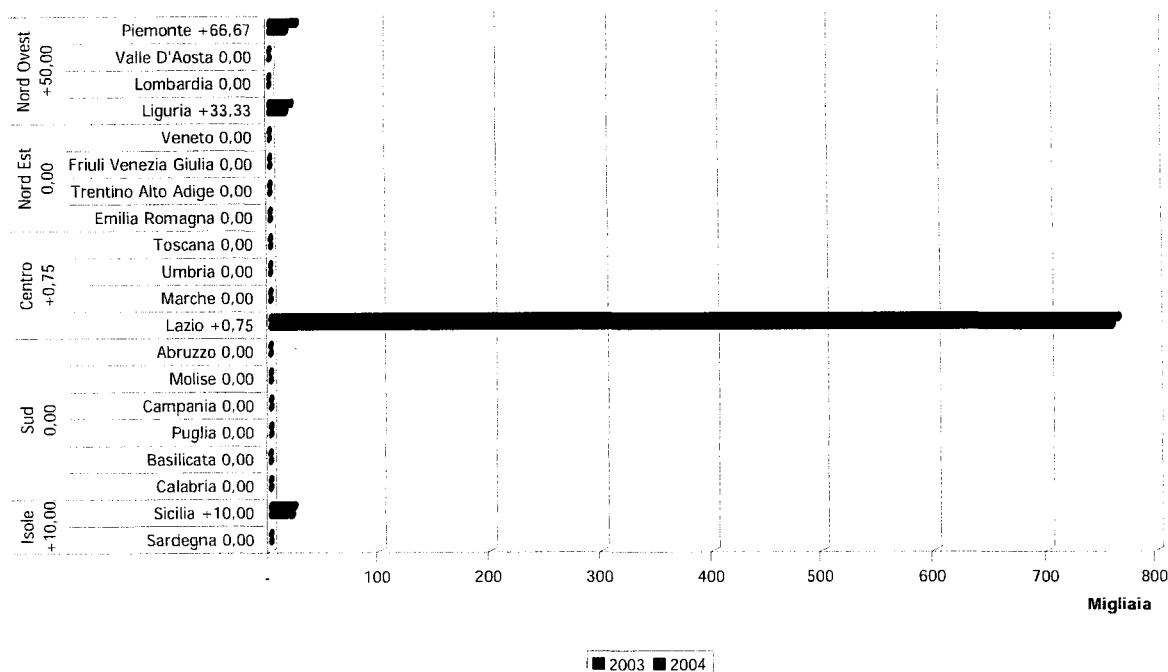
I finanziamenti alle attività editoriali si sono attestati al valore di 832.000 euro nel 2004, facendo registrare un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Le principali iniziative finanziate sono concentrate nella Regione Lazio, dove hanno sede le istituzioni specializzate in tale tipo di iniziativa. Nel 2004 si sono registrate dei significativi aumenti in Piemonte (+66,7%), in Liguria (+33,3%) e in Sicilia (+10,0%), che dunque vedono incrementare la propria quota in misura maggiore rispetto alla media nazionale.

Le iniziative finanziate sono diminuite nel periodo di 4 unità passando da 24 del 2003 a 20 del 2004, tutte situate nel Lazio.

In questo caso l'aumento delle risorse finanziarie e la contemporanea diminuzione delle istituzioni finanziate ha fatto sì che i contributi medi per ogni singola iniziativa finanziata abbiano subito un aumento di circa il 23,4%.

Si osserva che sono state privilegiate le iniziative di maggiore impatto a scapito di quelle con un volume limitato di risorse disponibili, sostenendo le iniziative più rilevanti.

**Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività editoriali, v.a. e var.% anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### **I premi cinematografici**

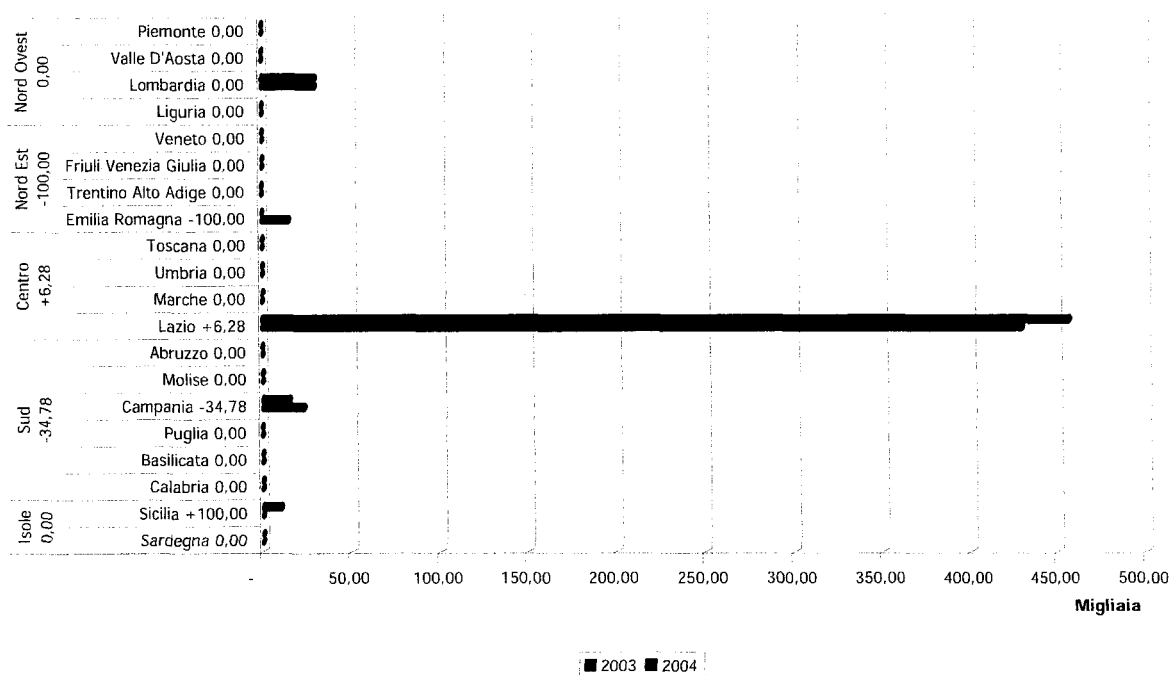
Anche nel settore dei premi cinematografici si è registrato un aumento medio dei finanziamenti del 2,8%. Il volume di risorse destinate al comparto è cresciuto di 24.000 euro attestandosi alla cifra complessiva di 512.000. Complessivamente sono

stati finanziati 9 premi cinematografici così per l'anno precedente, pertanto il contributo medio si è attestato al valore di 56,888 euro nel 2004 contro i 55.333 del 2003; le iniziative finanziate risultano parzialmente differenti facendo mutare la distribuzione territoriale.

L'Emilia Romagna è la regione più penalizzata in quanto al non è stato finanziato il festival di Cesena, mentre la Campania vede ridurre i contributi erogati sul proprio territorio del 34,8% a causa del mancato finanziamento del Maiori Film Festival.

In Sicilia viene finanziato il Festival della Val di Noto che l'anno precedente non era presente, mentre nel Lazio si confermano le iniziative dell'anno precedente e si autorizza il finanziamento al Fondo Pier Paolo Pasolini. Infine rimane invariata la situazione della Lombardia.

**Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi ai premi cinematografici, v.a. e var.% anni 2003-2004**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### **Le attività di formazione**

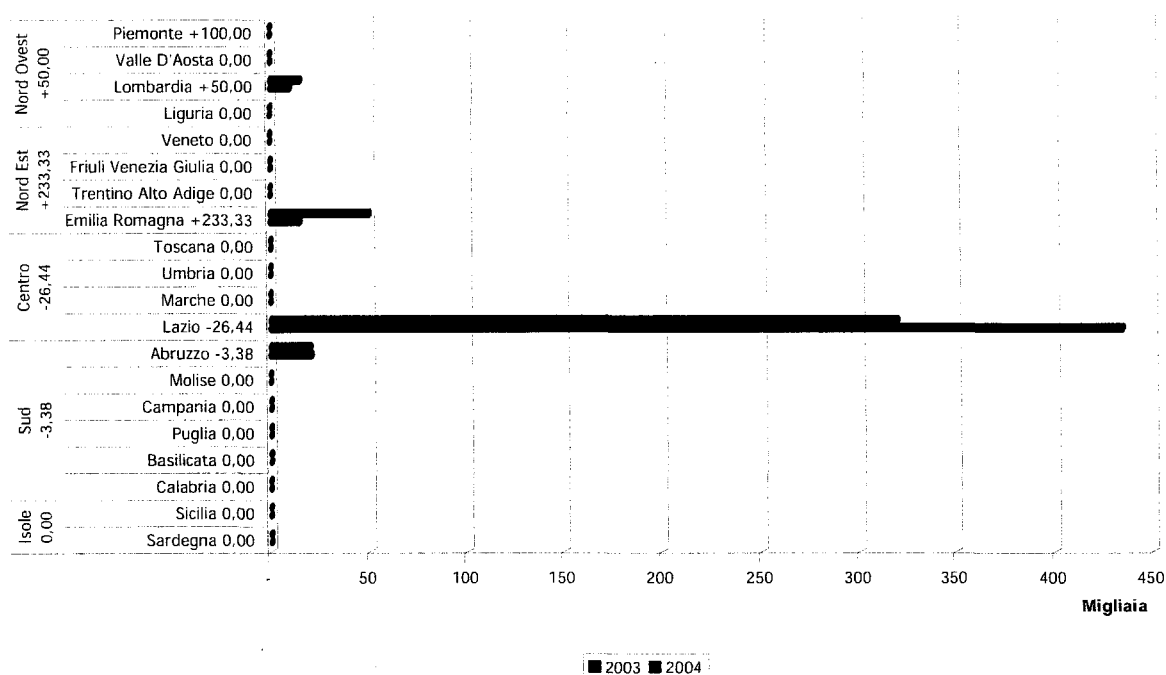
I contributi al sistema formativo subiscono nel biennio una diminuzione del 15,7% pari a 75.700 euro. Le iniziative finanziate sono di una unità superiori all'anno precedente passando da 6 a 8. Di conseguenza il contributo medio per singola iniziativa risulta ulteriormente minore della diminuzione del volume di risorse complessive destinate alla formazione: si è passati dalla cifra quasi 80.000 euro a poco più di 50.000 con una diminuzione del 36,8%.

Dal grafico si evince come la Regione Emilia Romagna sia stata particolarmente avvantaggiata in questo comparto. Tuttavia si deve specificare che quest'anno è stata inserita l'attività formativa della Cineteca di Bologna che l'anno precedente non

risultava in questa sezione. Al contrario non è stata finanziata l'attività della cooperativa Voli che aveva un contributo nell'anno 2003.

Soltanto la Lombardia vede aumentare le risorse disponibili per le attività formative registrando un + 50%. Le restanti regioni risultano tutte penalizzate: il Piemonte perde i 7.000 euro dell'attività dell'Associazione FERT, mentre l'Abruzzo registra una lieve diminuzione del contributo dell'anno precedente. La regione più penalizzata è il Lazio nel quale i contributi alla formazione diminuiscono di più di ¼.

**Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi alle attività di formazione, v.a. e var.% anni 2003-2004**

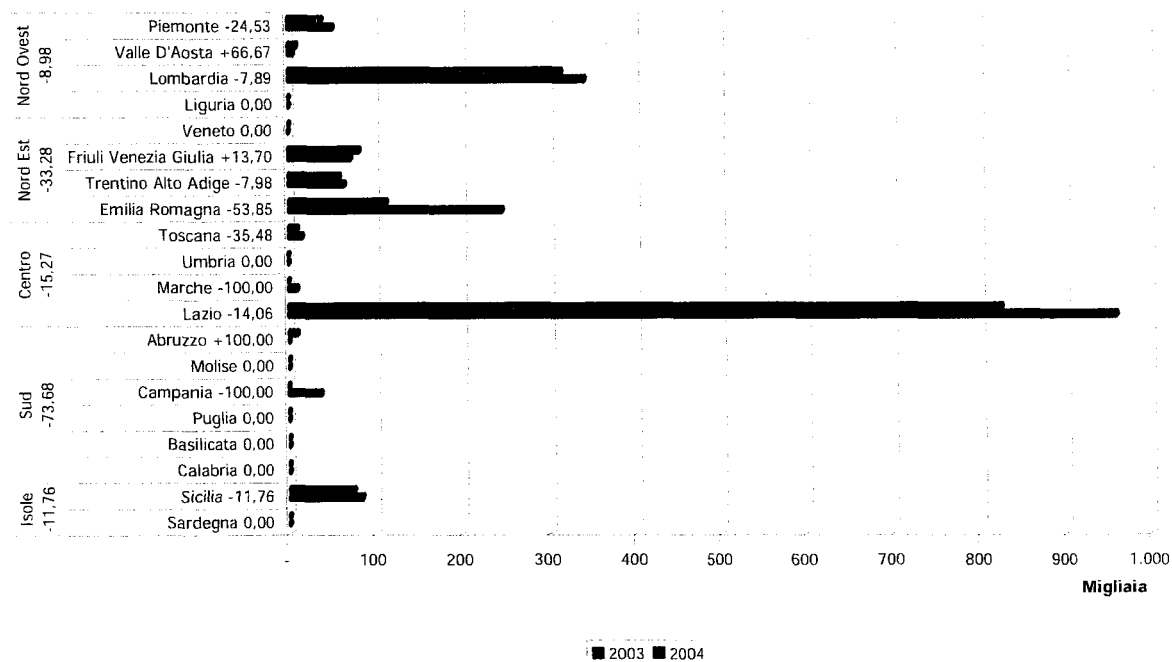


Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### ***Le altre attività di promozione***

La categoria qui indicata come "altre attività di promozione" comprende tutte quelle attività finanziate dalla Direzione Generale Cinema che per le loro caratteristiche non possono essere ricondotte ad una singola iniziativa promozionale, ma che prevedono una serie di iniziative trasversali che vanno dall'editoria ai premi o ai festival. Pertanto anche in questo caso il confronto con gli anni precedenti risulta poco efficace ai fini della comparazione temporale.

Ciò premesso, i contributi a tali iniziative sono diminuiti del 18,6% prevalentemente nell'area meridionale (-73%) a causa della pesante diminuzione dei contributi affluiti in Campania, solo parzialmente compensati dalle iniziative finanziate in Abruzzo, nel Nord Est (-33,3%) a causa della notevole diminuzione dei contributi affluiti in Emilia Romagna (-53,9%), nelle Isole (-11,8%) pari alla diminuzione delle iniziative siciliane, nel Nord Ovest (-9%) e nel Centro (-15,3%)

**Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi alle altre attività di promozione, v.a. e var.% anni 2003-2004**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Cinema

### ***I progetti speciali***

Il finanziamento ai progetti speciali è diminuito del 13,4% rispetto al 2003. Tuttavia la variazione in questo caso è poco significativa ai fini qualitativi in quanto dipende da fattori spesso straordinari. Nel 2003 sono state finanziati 2 seminari e una ricerca sulla normativa italiana ed europea che hanno un carattere speciale, appunto, e che di conseguenza non ripetibile negli anni.

Ad eccezione del Piemonte pertanto, tutte le altre regioni hanno ricevuto contributi maggiori rispetto all'anno precedente. In particolare la Campania cresce quasi del 50%, la Sicilia del 25%, l'Emilia Romagna quasi del 19% e il Lazio di poco più del 5%.